

# Illusioni

di

Luigi Monfredini

Si apre il sipario e la scena mostra l'interno di una casa, una sala da pranzo. Al centro c'è un tavolo, dove è servita la colazione e dove sono seduti, uno di fronte all'altro Omero e Dafne. Legati e imbavagliati sulle rispettive sedie. Si agitano, mugugnano, per liberarsi dalle corde, manette, catene e camicie di forza che l'immobilizzano. Entra Elena, ancora addormentata, con una tazza di caffè in mano. Dopo qualche sorsata della bevanda, si accorge di Omero e Dafne.

Elena        Buon giorno. Ah, ci sono i biscotti! Ne prendo qualcuno. Voi volete pane burro e marmellata? (Si accomoda al tavolo e comincia a fare colazione.)

Entra Circe, in camicia da notte.

Circe        Ciao Elena.

Elena        Ciao Circe. Vuoi un po' di caffè?

Circe        Grazie, se me lo versi mi fai un piacere perché mi sento debole.

Elena        Trovi sempre una scusa per farti servire.

Circe        A volte riesco a farmi servire anche senza scuse. Omero e Dafne ne hanno ancora per molto?

Elena No, i toast sono quasi pronti.  
Circe Le uova con la pancetta affumicata?  
Elena Mi dispiace ma la pancetta era finita. Ti ho preparato un uovo sodo.  
Circe In mancanza d'altro, m'accontenterò. Puoi togliere il guscio? Sai mi sento...  
Elena Debole.

Improvvisamente, con mosse rapide, Omero e Dafne si liberano dei legacci che li bloccavano.

Omero Primo. Hai visto?  
Dafne No, abbiamo finito insieme. Non cominciare a raccontare storie di prima mattina per piacere.  
Omero E' inutile discutere con te. Il mio pubblico sa chi è il vero campione dell'evasione. Io posso fuggire anche da me stesso. Sono pronti i toast?  
Dafne Forse si saranno strinati abbiamo impiegato troppo tempo a liberarci.  
Omero Impossibile. Riesco sempre a togliermi i legacci prima che il formaggio della sottiletta fonda e coli nel tostapane.  
Circe Che conversazione entusiasmante!  
Dafne Mangia e stai zitta, Circe. Ercole porta i toast!

Entra Ercole con un vassoio contenente i toast.

Ercole Pronto. Cotti perfettamente. Buon giorno a tutti.  
Elena Ercole hai mandato il vestito di Omero in tintoria?  
Ercole Certamente.  
Circe Hai tolto i piccioni dalle tasche?  
Ercole I piccioni?  
Omero Ercole quante volte devo dirti di guardare nella tasche prima di mandare il mio costume di scena in tintoria?  
Ercole Mi dispiace non riesco mai a ricordarmelo.

Dafne Hai lasciato anche il coniglio?  
Ercole Non ho controllato le tasche.  
Circe Adesso ho capito perché i maghi usano sempre i conigli e i piccioni bianchi. Se li dimenticano nelle tasche quando mandano i vestiti in tintoria.  
Omero Passi per i piccioni e i conigli, bianchi sono graziosi. Ma avevo anche le tortore.  
Dafne Le tortore sbiancate? La devi smettere di fare i numeri con gli animali. Non ne posso più di trovare nelle tasche dei tuoi vestiti peli di coniglio e piume.  
Elena La giornata è appena cominciata cerchiamo di non rovinarla subito.  
Circe Datemi un consiglio sul vestito che devo indossare oggi.  
Elena Non ne posso più.  
Ercole Porto la tenda?  
Circe Sì, grazie Ercole.  
Ercole E' un piacere Circe. Adoro vederti cambiare abito.  
Omero Ercole muoviti!  
Ercole Datemi la possibilità di farlo. (Esce e torna con un'asta su cui è fissata una tela.)  
Omero Ho molti impegni oggi. E non voglio perdere tempo con questi giochetti da maghi dilettanti.  
Dafne Dovresti incoraggiare le ragazze, invece di denigrare i loro sforzi.  
Omero Guarda che la Circe di sforzi non ne ha mai fatti.  
Circe E ne vado fiera. Attenzione! (Porta l'asta davanti il corpo poi la lascia cadere e appare con un abito diverso da quello che indossava. Il tutto in pochi secondi.)  
Come sto?  
Ercole Benissimo. Anche se preferisco le gonne più corte.  
Elena Ercole frena la libidine. Abbiamo appena preso il caffè e non ha ancora fatto effetto. Non tollero uomini arrapati alla mattina e lo sai.  
Ercole Il mio era solo un apprezzamento estetico, casto e

neutro.

- Dafne Il vestito è perfetto. Tutto è a posto. Vi saluto, devo affilare la sega rotante, le spade da ingoio e i coltelli da lancio. L'arrotino è dall'altra parte della città e non voglio restare bloccata nel traffico.
- Elena Dammi un passaggio in centro, ho la necessità di comprare delle carte da divinazione nuove.
- Dafne Vieni allora, è tardi. (Esce)
- Elena Ciao a tutti. (Esce)
- Omero Ciao. Tu Circe cosa fai stamattina?
- Circe Niente.
- Omero Mi raccomando fallo con calma.
- Circe Proverò.
- Omero Ercole, rendi la stanza presentabile, quando torno deve essere tutto a posto.
- Ercole Trasformerò il disordine in ordine, come desideri Omero.
- Omero Bravo. Ci vediamo più tardi. (Esce)
- Circe Ercole com'è la giornata?
- Ercole All'apparenza lunga, ma volerà via come le altre in pochissimo tempo.
- Circe Dal punto di vista meteorologico?
- Ercole Variabile.
- Circe Come il mio umore. Ti lascio.
- Ercole Non per sempre, spero.
- Circe Chissà cosa ci riserva il destino. Addio Ercole. (Esce)
- Ercole Arrivederci. Che donna! Un condensato esplosivo di piaceri e guai. Per frequentarla bisognerebbe leggere le avvertenze, ma appena incroci il suo sguardo te le dimentichi subito. (Comincia a lavorare: prende la tovaglia e fa un fagotto con tutto quello che c'è sopra. Poco dopo si sente suonare il campanello della porta.) Chi sarà? Vado a vedere. (Esce.)

Da un armadio esce una figura completamente mascherata di nero, si guarda attorno furtiva, raggiunge un tavolo, apre una cassetta, ruba qualcosa, e torna a nascondersi nell'armadio. Entrano Ercole e Salapoc, mago anche lui, il problema è che una spada gli attraversa il petto da parte a parte.

Salapoc Ercole, chiama subito Omero. Non riesco a togliere la spada. Il tuo padrone mi ha venduto il gioco, e se non funziona, voglio indietro i soldi. Ti rendi conto cosa significhi girare per la strada con una spada che ti passa da parte a parte?

Ercole No. Ne vale la pena? E' il caso che provi?

Salapoc Lasciamo perdere. Dov'è Omero?

Ercole Sarà qui a momenti.

Salapoc Prestigiatore! Sono un prestigiatore, non un fachiro! Non avrei mai dovuto accettare questi giochi truculenti. Carte, dadi, fazzoletti, palline questi sono gli strumenti del mio mestiere. Perché mi sono fatto convincere a rinnovare il repertorio?

Ercole Mancanza di carattere, insicurezza, o necessità Economiche? Non lo viene più a vedere nessuno il vecchio spettacolo, vero?

Salapoc Ammetto che una certa flessione di pubblico c'è stata.

Ercole Per avere due spettatori, deve tagliarne uno a mezzo.

Salapoc Non ti permettere!

Entra Omero.

Omero Salapoc, cosa fai con la spada nel petto?

Salapoc Non riesco più a toglierla. Si è bloccato il meccanismo, non va ne avanti ne indietro.

Omero Stabile. Interessante.

Salapoc Vuoi togliermi questa spada dal petto?

Omero Senza pubblico è avvilente.

Salapoc Sto perdendo la pazienza.

Omero           Mantieni la calma, tutto si risolverà in un attimo.  
                  (Afferra l'elsa della spada e tira) E' bloccata.

Salapoc         Questo lo sapevo già.

Omero           Ercole, ho bisogno di te, accompagnami in  
                  laboratorio, dobbiamo liberare l'infilzato.

Ercole          Magia o sega da ferro?

Omero          Vedremo. Andiamo.

Salapoc         Voglio indietro i soldi che ti ho dato per il gioco.

Omero          D'accordo. Però ne servono altrettanti per liberarti.

Salapoc         Come sarebbe?

Omero          E' ovvio, se si rompe il rubinetto nuovo, io lo  
                  sostituisco, però il lavoro dell'idraulico che lo monta  
                  e smonta deve essere sempre pagato. E' logico.

Ercole          Per me va bene.

Salapoc         Lo credo, pago io.

Escono. Dall'armadio spunta la figura mascherata di nero, si guarda attorno, e s'incammina verso l'uscita, ma l'arrivo di qualcuno la costringe a rientrare in fretta nell'armadio. Entra Circe, si guarda attorno sospettosa, poi prende da un cassetto un porcellino salvadanaio di terracotta, lo accarezza, sorride.

Circe          Perditi con me, nella passione, porcellino risparmiatore di terracotta. Abbandona, logica e ragione. L'amore non è una prigioniera. (Rompe il salvadanaio, è vuoto.) Devo pensare a qualcosa per trovare denaro. La miseria raffredda le passioni.

Uno scricchiolio attira l'attenzione di Circe sull'armadio. Si avvicina e lo apre. E' vuoto. Perplesso, lo chiude, poi rapidamente lo apre di nuovo, e scopre la figura mascherata, che le punta una pistola al petto. Si chiama Lisa.

Lisa            Ferma, non gridi o sparo.

Circe          Cosa vuole sparare, non ho un soldo, il porcellino

salvadanaio glielo lo confermerà.

Lisa Non cerco denaro ma idee.

Circe Allora è capitata male.

Lisa Trucchi, magie, illusioni.

Circe Devo ricredermi, è nel posto giusto. Qui ci sono solo illusioni.

Lisa Lo so, ne ho già rubata una. (Mostra un foglio.)

Circe Che tristezza.

Lisa Perché?

Circe Non è capace d'illudersi da sola. Non si aspetta niente dal futuro? E' priva di sogni?

Lisa Ne ho tanti invece, ed è per realizzarli che sono venuta a rubare le illusioni del grande Omero.

Circe Il grande Omero. Si vede che non lo conosce, il grande Omero per me è un padre distratto, che per inventare giochi non si è mai occupato dei figli.

Lisa Forse è solo un'ingrata. Non le ha mai fatto mancare nulla, le sue illusioni le hanno permesso di vivere degnamente.

Circe Una ladra moralista. Interessante. Vuole spararmi?

Lisa Mi piacerebbe.

Circe E perché non lo fa?

Lisa Non voglio essere un'assassina.

Circe Non vorrà che mi spari da sola? Non posso suicidarmi per farle un piacere.

Lisa Già, però forse un piacere posso farglielo io.

Circe Come sarebbe?

Lisa Ha bisogno di denaro vero?

Circe Chi non ne ha?

Lisa Se mi procura nuovi trucchi di suo padre la pagherò.

Circe E quanti ne vuole?

Lisa Abbastanza per realizzare uno spettacolo. Però voglio magie nuove.

Circe Non esistono. Sono tutte vecchie idee riciclate.

Lisa Non ha importanza. E' in grado di procurarmele?

Circe Credo di sì.  
Lisa Allora siamo d'accordo?  
Circe Sì, ho bisogno di denaro.  
Lisa Torno nell'armadio.  
Circe Non è più necessario adesso.  
Lisa Non vorrà mica che vada in giro così?  
Circe E' vero, si cambi pure.

Entra nell'armadio. Circe chiude la porta, tira la tenda poi richiude. Apre di nuovo e Lisa è sparita. Chiude ancora la porta. Poi la apre di nuovo e trova Lisa vestita normalmente.

Lisa Allora ci vedremo più tardi.  
Circe Complimenti per il vestito.  
Lisa Grazie. A dopo.  
Circe Mi considera una traditrice vero?  
Lisa Un'amica.  
Circe E' buffo come cambiano le cose quando si vedono da un'altra prospettiva.  
Lisa Già. Non sempre ciò che sembra è la verità. (Prende la pistola e spara. Dalla canna dell'arma spunta una bandierina con la scritta: Bang!) A presto. (Esce)  
Circe Troppe persone si divertono a giocare con la vita, pensando che i trucchi funzionino sempre. Ma a volte i trucchi non ci sono e la magia non riesce. (Esce)

Suona il campanello. Arriva Ercole con una spada che gli trapassa il petto.

Ercole Arrivo! In questa casa se non vado ad aprire io, non ci va mai nessuno. Arrivo! (Esce)

Entrano Olga e Frida seguite da Ercole.

Olga Quando l'ho visto con la spada nel petto mi sono

spaventata.

Ercole E' un trucco. Si è inceppato il meccanismo, allora lo'ho provato su di me... Non ha importanza. Cercate la signorina Elena?

Frida Abbiamo un appuntamento.

Ercole Adesso è fuori, ma arriverà presto, accomodatevi e aspettate qui. Non tarderà molto. Scusatemi ma devo togliermi la spada.

Olga E' meglio, perché mi fa impressione vedere un infilzato parlare.

Frida La scusi ma lei tollera solo le frecce di Cupido infilate nei cuori.

Olga Le passioni d'amore non sono così truculente.

Frida Dipende.

Ercole Vi lascio alla vostra discussione, prima di morire dissanguato! (Esce)

Olga Oh, poveretto. Chissà come soffre.

Frida Non sta soffrendo è un'illusione.

Olga Però è un'illusione che evoca dolore.

Frida Ho capito, ma non lo produce il dolore.

Olga Scusami ma io sono molto sensibile e tutto mi turba.

Frida E con questa scusa cerchi di farti consolare sempre.

Olga Io mi sento insicura perché ho bisogno di un fidanzato. Sì, di un uomo che mi protegga dalle asprezze della vita.

Frida Non esiste. Mettitele nella testa e non cercarlo più.

Olga Sono sicura che c'è. Sono sicura!

Frida Sei libera di illuderti come ti piace.

Entra Alfio, barcollante, è ferito a una spalla, dopo alcuni passi cade al suolo.

Alfio Ah, aiutatemi! Sono ferito. Ah, forse non è una cosa grave. (Sviene)

Olga E' un trucco?

Frida Sanguina, forse è ferito veramente.

Olga E' sangue vero?  
Frida Sembra di sì.  
Olga Io non sopporto la vista del sangue. (Sviene)  
Frida Fantastico! Quando c'è bisogno d'aiuto lei sviene sempre. (Si avvicina al Alfio) Signore? Signore si svegli?

Entrano Lina e Luce

Lina Cosa è successo?  
Luce L'ha ucciso lei?  
Frida Non è morto. E' svenuto, è arrivato qui ferito e ha perso conoscenza.  
Luce E questa donna?  
Frida Sviene abitualmente. Non tollera la vista del sangue.  
Lina E' sangue vero?  
Frida Credo di sì. Sembra che gli abbiano sparato.  
Lina Oh, mi sento male.  
Luce Non ti azzardare a svenire anche tu. Cerchiamo di aiutare questo poveretto. Tu occupati della donna, non è ferita. Prova a svegliarla.  
Lina Proverò, ma non mi sento niente bene. (Si avvicina a Olga)  
Frida (Rivolta a Lisa) Cerchiamo di fermare il sangue.  
Luce (Le porge un fazzoletto) Provi con questo.  
Lina Signora, si svegli. Signora...  
Olga Dove sono?  
Lina Per terra.  
Olga Ah, perché?  
Lina Ha visto il sangue ed è svenuta.  
Olga Non sopporto la vista del sangue.  
Lina Nemmeno io. (Sviene)  
Olga Una donna è svenuta.  
Frida Cerca di farla rinvenire.  
Olga Non sono capace. (Sviene)

Luce Ci occuperemo di loro dopo. Cerchiamo di svegliare questo uomo prima.

Frida Aspetti, forse ho qualcosa che può aiutarci. (Estrae dalle tasche una bocchetta di liquore e lo fa bere ad Alfio.)

Alfio Ah, ma che roba è?

Frida Grappa.

Alfio Non ha champagne?

Frida Certo, vuole anche qualche tartina al salmone?

Alfio Magari.

Luce Non è molto lucido, ma si è ripreso. Chi le ha sparato?

Alfio E' una lunga storia.

Frida Forse è meglio che la racconti ad un dottore. Chiamiamo un'ambulanza.

Alfio No, niente ambulanza. Chiamate mio fratello Omero.

Luce Non sapevo che Omero avesse un fratello.

Frida In questo frangente mi sembra un particolare marginale.

Lina Oh, dove sono?

Olga Vicino a me.

Lina Grazie.

Olga E' morto quell'uomo?

Alfio No, signora. Mi dispiace deluderla ma sono ancora vivo.

Olga Non sono delusa, anzi mi fa piacere.

Lina Che spavento, la credevamo morto.

Frida E' vivo. Piantatela con questi discorsi. Qualcuno vada a cercare Omero.

Entra Omero con la spada che lo passa da parte a parte.

Omero Dove ho messo lo schema del trucco? Buon giorno, scusate devo cercare una cosa. Dovrebbe essere in questo cassetto.

Luce Signor Omero.

Omero Non ho tempo adesso ho una spada bloccata nel petto.

Luce C'è suo fratello qui. Ferito.

Omero Cosa?

Alfio Ciao, come va fratellino?

Omero Alfio? Ti avevo detto di non farti più vedere. Per me sei morto.

Alfio Se non mi aiuti morirò veramente.

Frida E' sicuro che non sia stato suo fratello a spararle?

Alfio Non ne ha avuto la possibilità.

Omero Lo sapevo i guai non arrivano mai soli. E' una giornata storta. La spada s'incestra, torna mio fratello ferito, e poi?

Luce Io e Lina siamo venute per licenziarci.

Lina Non vogliamo più fare le vallette nei numeri di magia.

Omero Mi sembra il momento meno opportuno per parlarne. E voi chi siete?

Olga Siamo venute per Elena. Io cerco un fidanzato.

Frida E io voglio perderlo.

Omero E' un incubo. Non ci sono dubbi. Forse sono a letto e sto ancora dormendo.

Alfio Invece sei sveglio. Aiutami sono veramente nei guai. Poi me ne andrò per sempre te lo prometto.

Omero Le tue promesse non valgono nulla.

Luce Quest'uomo è ferito bisogna fare qualcosa?

Omero Cosa volete che faccia?

Frida Pensa di finirlo?

Lina Non vorrà trafiggerlo con la spada?

Olga Ancora sangue? No...

Frida Se svieni ti prendo a calci.

Olga Sto bene.

Omero Aiutatemi a portarlo a letto. Con la spada non riesco a prenderlo.

Alfio Mi fa piacere rivederti fratellino.

Omero Certo, quando hai bisogno mi vedi sempre volentieri.

Luce E' un uomo che non porta rancore signor Omero.

Omero Non s'impicci in faccende che non conosce.

Lina Servirà un dottore.

Alfio Nessuno deve sapere che sono qui.

Frida Vuole morire dissanguato in un letto?  
Omero Portatelo di là. Il caso vuole che un dottore ci sia in casa.  
Luce Una nuova magia?  
Omero Salapoc, prima di fare il mago era un medico. E' in laboratorio ora vado a chiamarlo. (Esce)  
Lina Ma com'è possibile che un medico lasci la professione per fare il mago?  
Luce Non cercare di capire le aspirazioni delle persone, non hanno logica. Portiamo via il ferito.  
Frida Se la sente di camminare?  
Alfio Penso di sì.

Frida e Luce, aiutano Alfio ad uscire. Lina e Olga le seguono.

Olga Anche lei pratica lo svenimento per sopravvivere?  
Lina Sì, però non sono mai sicura se mi risveglierò dopo.  
Olga Al mondo non ci sono certezze.  
Lina Come è vero.

Escono. Entra un uomo Grande e Grosso, si avvicina al proscenio e si guarda attorno.

G.G. Non c'è nessuno capo. Però sono sicuro d'averlo ferito. E sono anche certo che sia entrato in questa casa. E' nascosto qui da qualche parte. (Il vestito si apre e dalla pancia spunta Ettore, in pigiama. Mentre Enea rimane con parte del vestito addosso e in mutande. Tutte e due portano la pistola con fondina sotto l'ascella.)  
Ettore Allora cerchiamolo!  
Enea Come giustificheremo la nostra presenza in questa casa?  
Ettore Con le armi.  
Enea Spariamo a vista?  
Ettore Se è necessario. Però forse è meglio trovare una copertura prima di dare inizio alla strage. Usiamo

l'astuzia.

Enea Preferisco la violenza, l'astuzia è troppo complicata e non ti permette di vedere il bersaglio.

Ettore Sei in mutande.

Enea Eh?

Ettore Devi trovarti un vestito.

Enea Nemmeno tu puoi restare in pigiama.

Ettore Per seguire quella carogna, sono stato costretto ad uscire di casa in fretta. Cerchiamo degli abiti poi decideremo il da farsi.

Enea Questa volta non deve sfuggirci.

Ettore Non sfuggirà. Vieni. (Esce)

Enea Se incontriamo qualcuno, lo faccio fuori? (Esce)

Entrano Lisa, Elena e Dafne.

Dafne Signorina non credo che mio marito stia cercando nuove vallette per i numeri di magia. In ogni caso è meglio che parli con lui.

Lisa Lo aspetto qui?

Elena Veramente dovrebbero esserci due mie clienti per una seduta divinatoria. Io leggo le carte.

Lisa Io preferisco i libri.

Dafne Intanto qui non c'è nessuno. La signorina può aspettare.

Entra Circe.

Circe Siete già di ritorno? (Vede Lisa) Buon giorno.

Lisa Buon giorno.

Dafne Guarda è stato un disastro. L'arrotino era chiuso e quindi non sono riuscita a fare niente.

Circe Anch'io non ho fatto niente, ma la cosa non mi sembra un disastro.

Elena E' questo il tuo problema cara.

Circe Non hai trovato le carte?

Elena Le ho trovate. Non è venuto nessuno a cercarmi?  
Circe Non mi pare. Chi è questa signorina?  
Lisa Sto cercando Omero. Voglio fare la valletta nei numeri di magia.  
Elena Che aspirazioni, complimenti.  
Dafne Dov'è tuo padre?  
Circe Per saperlo dovrei fare una magia.  
Dafne Sparisce sempre lo so. Ma deve essere qui in casa.  
Lisa Non ho fretta, posso aspettare.  
Elena Un'altra che non ha niente da fare. L'ozio si sta diffondendo come un virus malefico.  
Circe Elena smettila. Se vuoi fare qualcosa fallo, ma non imporlo agli altri.  
Elena Vorrei restare sola, sto aspettando delle clienti.  
Dafne Hai intenzione di fare volare i tavolini?  
Elena Dipende da cosa mi chiederanno.  
Dafne Fai attenzione ai lampadari e alle porcellane.  
Elena Andiamo, mi è capitato solo una volta di perdere il controllo del tavolo e rompere suppellettili.  
Dafne Una volta di troppo. Hai rotto anche una specchiera.  
Lisa No. Dicono che porti male.  
Dafne Certo che porta male, lei non sa cosa l'ho pagata.

Entra Omero.

Omero Siete tornate, per fortuna.  
Dafne Cos'è ansia da separazione? Siamo state fuori pochissimo tempo.  
Omero E' successo un fatto gravissimo.  
Dafne Hanno annullato gli spettacoli?  
Omero No, è tornato Alfio.  
Elena Lo zio?  
Circe Ci sarà da divertirsi allora.  
Omero Non credo. Gli hanno sparato.

Tutti Eh?

Omero E' ferito. Salapoc lo sta curando.

Lisa Salapoc il mago?

Omero E' laureato in medicina.

Lisa E io sono un'astronauta.

Dafne Ma perché non l'avete portato all'ospedale?

Omero Non vuole, dice di essere in pericolo.

Entrano Ettore ed Enea con le pistole in mano.

Ettore E non solo lui è in pericolo.

Enea Non fate sciocchezze o spariamo.

Circe Siamo morti.

Lisa Perché dice così?

Circe Questa è la casa delle sciocchezze.

Enea Vogliamo Alfio. Consegnatecelo e non succederà niente a nessuno.

Ettore Enea, almeno uno fammelo ammazzare.

Enea Vedremo Ettore, vedremo.

Ettore Dai, solo uno.

Enea Va bene, ammazzane uno, ma uno solo eh?

Ettore Grazie sei un amico.

Enea C'è qualcuno che vuole morire?

Ettore No, scelgo io. Mi piace vederli tremare davanti la pistola.

Lisa Voi siete dei pazzi criminali.

Ettore Dipende dai punti di vista. In realtà sono un assassino di professione. Ma confesso che mi piace uccidere anche per hobby.

Enea E' vero, uccide anche gratis, solo per distrarsi. Su amico spara questo colpo, perché dobbiamo lavorare.

Lisa Non avete nessun rispetto per la vita.

Ettore Mi piace toglierla. (Spara a Lisa. Ma lei non cade, afferra il proiettile con i denti, poi sorride, lo toglie e lo

mostra ai presenti.)

Lisa Ecco qua. Questo trucco di afferrare il proiettile con i denti, lo faceva il grande Houdinì. Vi è piaciuto?

Omero Ma chi è quella ragazza?

Dafne Vuole fare la valletta di un mago.

Circe Io l'assumerei subito.

Elena Come ha fatto?

Ettore Ha fermato il proiettile con i denti. Non ho mai visto una cosa così. Posso spararle ancora?

Enea Basta giocare. Portatemi da Alfio.

Omero E' nella camera, di là.

Enea Andiamo. Tu Ettore tieni sotto tiro i presenti e spara all'addome se si muovono.

Ettore E se fermano i proiettili con l'ombelico?

Enea Prendili a pugni.

Ettore Geniale non ci avevo pensato.

Enea Bravo, continua a non pensare ma tienili d'occhio.

Ettore Tranquillo, questi non vanno da nessuna parte.

Enea Su, mi faccia strada signor Omero.

Omero Non ho scelta mi pare. Cosa vuole fare a mio fratello?

Enea Ucciderlo.

Omero Da questa parte, prego. (Esce)

Enea Vado, l'ammazzo e torno. (Esce)

Ettore Mettetevi comode, anche se non sarà una cosa lunga.

Dafne Perché volete uccidere Alfio?

Ettore Non serve un motivo per uccidere una persona. Qualcuno lo ha ordinato. Io eseguo senza pormi domande.

Circe Provaci Dafne, non deve avere un cervello superiore a quello di una gallina.

Dafne Il problema è che forse non ha il cervello.

Ettore Cosa state dicendo voi due?

Dafne Parlavamo del suo sguardo, non ho mai visto una luce così intensa negli occhi di una persona.

Ettore Che luce? Non c'è una luce dentro.

Dafne Non è vero. Guardi la mia mano.  
 Ettore Cosa c'è nella mano?  
 Dafne Niente. Si rilassi.  
 Ettore Mi rilasso?  
 Dafne Si rilassi. Sente le palpebre pesanti.  
 Ettore Eh come sono pese.  
 Dafne Dormi Ettore, dormi.  
 Ettore Solo un minuto però.  
 Dafne Dormi. Dormi.  
 Ettore Dormo.  
 Dafne E' ipnotizzato. Toglietegli la pistola.  
 Lisa Subito. Cercate qualcosa per legarlo.  
 Circe Leghiamo alla sedia.  
 Elena Ci devono essere delle corde qui. Trovate.  
 Dafne Presto prima che si svegli. (Legano Ettore)  
 Lisa Ora dobbiamo occuparci dell'altro.

Entrano Salapoc e Ettore, che tengono Enea, legato, tra loro.

Salapoc Non c'è bisogno, l'abbiamo catturato noi.  
 Ercole E' stato un gioco da ragazzi.  
 Elena Come avete fatto, non sapevate che stava arrivando?  
 Salapoc Mai sentito parlare di trasmissione del pensiero.  
 Circe Non credo che tu posseda queste qualità.  
 Ercole Ma Alfio sì. E' stato Omero a comunicargli con il pensiero l'imminente pericolo.  
 Dafne Pensa te non si parlano da anni, e appena si vedono comunicano con il pensiero, roba da matti.  
 Salapoc Comunque ha funzionato. A noi è bastato nasconderci per sorprenderlo e disarmarlo.  
 Lisa Allora siamo stati fortunati, questi ceffi ci avrebbero uccisi tutti.  
 Enea Puoi ben dirlo, ma non è ancora detta l'ultima parola.  
 Lisa Continua a minacciarci.  
 Enea Non ho mai lasciato un lavoro a metà.

Lisa C'è sempre una prima volta.  
Enea Cosa avete fatto a Ettore?  
Dafne Dorme. L'ho ipnotizzato.  
Salapoc Dafne sei bravissima.  
Dafne Ho il tocco.  
Salapoc E' vero, il tuo tocco da i brividi.  
Ercole Mettiamolo vicino al suo compare.  
Elena Come sta lo zio?

Entrano Alfio, Omero, Frida, Olga, Luce e Lina.

Alfio Bene, bene cara. Va tutto bene. Salapoc mi ha estratto il proiettile e medicato la ferita, niente di grave.  
Omero Se non tornavi tutto questo non sarebbe successo.  
Circe Ma chi è tutta questa gente?  
Olga Io avevo un appuntamento con Elena, sto cercando un fidanzato.  
Frida Anch'io sono qui per Elena, ma voglio perderlo il fidanzato.  
Elena Ragazze c'è stato qualche problema, ma ora si è risolto tutto, fra poco potrò leggervi le carte.  
Lina Noi siamo venute a licenziarci.  
Luce Omero ci paga troppo poco per fare le vallette.  
Omero Scusatemi, ma non è il momento di parlare di rivendicazioni salariali. Stavano per ucciderci tutti. Vorrei capire il perché. Alfio non hai niente da dire in proposito?  
Alfio E' colpa mia. Sai che ho il vizio del gioco?  
Omero Tra i tanti c'è anche quello.  
Alfio Ho barato al tavolo verde, e ho vinto una fortuna ad un boss della mala. Lui ha scoperto le mie capacità di domare le carte e ha comandato a questi due di farmi fuori.  
Omero Ti sei fatto scoprire mentre baravi?  
Alfio No, non mi ha scoperto, però in certi casi basta il

sospetto. Per recuperare la perdita mi avrebbe fatto uccidere anche se avessi giocato onestamente.

Circe Quanto hai vinto?

Alfio Molto cara.

Salapoc Chiamiamo la polizia?

Alfio No, arresterebbero anche me. Il gioco d'azzardo è proibito.

Salapoc Io non voglio guai con la legge. Ho già rischiato molto in questa faccenda.

Alfio Vi compenserò tutti, per il vostro disturbo. Deciderete voi la cifra.

Ettore (Svegliandosi) Pagherà anche noi?

Enea Zitto imbecille.

Ettore Torno a dormire.

Enea Bravo.

Alfio Sì, potrei pagare anche voi due. Vi darò un compenso doppio di quello che vi hanno promesso per uccidermi.

Ettore Potremmo pensarci, vero?

Enea Dormi.

Ettore La cupidigia mi rende insonne.

Omero Basta. Vieni nella mia casa, chiedi aiuto, l'ottiene e subito la riempi con il tuo marciume. Violenza, gioco d'azzardo e corruzione. Nessuno accetterà le tue proposte.

Luce Piano, discutiamone. Un'entrata non prevista mi farebbe comodo.

Lina Quando sei sul bordo di un precipizio, non stai a guardare se la mano che ti porgono per soccorrerti è sporca o pulita.

Olga Se sei ricca è più facile trovare il fidanzato.

Frida Comunque signor Omero, lei non può decidere per noi.

Salapoc La cifra la decidiamo noi?

Alfio Sì, ve l'ho già detto.

Salapoc Io dovrò mettere in conto anche l'intervento chirurgico.

Ercole Mi fa piacere che sia tornato signor Alfio. La vita stava

diventando monotona in questa casa.

Alfio

Grazie Ercole.

Ercole

Non mi ringrazi, non conosce ancora la cifra che le chiederò.

Omero

Ho la casa piena di serpenti.

Circe

Prova ad inventare una magia esotica, può darsi che sia la tua fortuna papà.

Dafne

Omero, è tuo fratello, devi essere indulgente con lui. Il fondo è sangue del tuo sangue.

Omero

Non me lo ricordare.

Alfio

Ho bisogno di un rifugio per un giorno o due. Dopo me ne andrò e non sentirai più parlare di me. Non ti chiedo molto, e poi sarete tutti ricompensati per il disturbo.

Elena

Ma cosa vuole dire? Che debbono restare tutti qui per due giorni?

Alfio

Sì, se qualcuno lascerà la casa, non pagherò più nessuno. Vi controllerete a vicenda, questa sarà la mia garanzia. Non voglio essere tradito. Pensate che un'occasione come questa non si presenterà facilmente durante la vostra vita. Il destino vi offre un'opportunità, cercate di non sprecarla.

Omero

Proteggere un fratello criminale la chiami un'opportunità?

Alfio

Sono stanco. Pensateci. Vado a stendermi sul letto. La ferita mi duole.

Omero

Speriamo si sia infettata.

Salapoc

Lo escludo, è solo un normale decorso operatorio.

Alfio

Fatemi sapere le vostre decisioni. (Esce)

Salapoc

Il denaro che ci offre Alfio è denaro sporco. Frutto di rapine, estorsioni, traffici illeciti, forse rapimenti. E un problema lo pone alle nostra integrità.

Omero

Finalmente uno che ragiona.

Ercole

E quale sarebbe il problema? Non sa dove spenderlo?

Salapoc

Potrebbero essere banconote segnate. Dobbiamo essere sicuri che almeno sia denaro riciclato.

Omero Non credo alle mie orecchie. Ma cosa state dicendo?

Luce Secondo lei il denaro ottenuto sfruttando gente che lavora ha maggiore dignità?

Lina Lei ci paga poco e in nero, quando facciamo le vallette.

Omero Ma cosa c'entra? Nel mondo dello spettacolo i soldi non ci sono.

Lina Non per tutti non ci sono, signor Omero.

Dafne Insomma cosa vogliamo fare? Accettiamo la proposta o no? Questo dobbiamo decidere.

Olga Io sono molto sensibile, e svengo spesso. Non so cosa mi riserva il futuro. Se non trovo un fidanzato e la mia salute peggiorasse credo che un po' di denaro mi farebbe comodo.

Circe Mi pare evidente che la proposta dello zio Alfio è accettata.

Omero Circe, ma cosa dici?

Circe Omero, apri gli occhi, nessuno vuole rinunciare a questa occasione, è evidente.

Frida I problemi morali, lasciamoli alle singole persone. In fondo questo denaro potrete anche darlo in beneficenza, se proprio non ne tollerate il puzzo.

Lisa Che cosa ne facciamo di quei due assassini? Ci hanno visto e potrebbero venirci a cercare dopo, quando torneremo ad essere soli.

Ercole Alfio ha detto che comprerà anche loro.

Lisa E voi vi fidereste di quei due?

Ettore Di me potete fidarvi. Se risolvo il mio problema economico, ucciderò qualcuno così per passare il tempo, ma non verrò a cercarvi.

Elena Che belle parole.

Ettore Grazie.

Enea Io sono un professionista. Mi hanno pagato per uccidere Alfio e questo farò. E anche voi non riuscirete a sfuggire alla mia vendetta.

Salapoc Questo può essere un problema.

Omero Chiamiamo la polizia e finiamola con questa storia.  
 Ercole Non precipitiamo le cose. Abbiamo un giorno e una notte per pensarci.

Omero Non vorrai uccidere quell'uomo?  
 Ercole No, non solo lui, forse bisognerà eliminarli tutte e due.

Omero Questo è l'effetto che fa mio fratello sulle persone. Risveglia gli istinti più bassi, è per questo che lo ritengo pericoloso.

Enea E' la vita che è pericolosa signor Omero.  
 Elena In ogni caso non possiamo lasciare lo zio in mano a questi criminali lo ucciderebbero, io non potrei sopportarlo.

Olga Anche lei Elena è una persona sensibile. Come la capisco. Il suo dolore mi fa quasi perdere i sensi.

Luce Se vuole fare un pisolino, lo faccia senza tante storie.  
 Lina Mi sembra che siamo d'accordo. Resteremo in questa casa e domattina prenderemo una decisione.

Lisa La notte ci porterà forse la soluzione del problema.  
 Dafne Venite cerchiamo di organizzarci per dormire qui. Non dico che starete comodi, ma se vi adattate una soluzione la troveremo. Ercole, Circe, Elena, aiutatemi a sistemare i nostri ospiti nelle stanze.

Omero Dafne anche tu...  
 Dafne Ne parleremo domani. Venite seguitemi.

Escono tutti, tranne Omero, Ettore ed Enea.

Enea Assisterà alla nostra morte senza fare niente?  
 Ettore Perché dici che ci uccideranno?  
 Enea Non possono fare altrimenti. Siamo testimoni pericolosi.

Ettore Testimoni di che? Io già non mi ricordo nulla.  
 Omero Non permetterò che vi uccidano. Non voglio essere complice di un omicidio.

Enea Allora ci liberi signor Omero. Non c'è altra soluzione.  
Ettore Sì, così li ammazziamo tutti noi.  
Enea Stai zitto imbecille.  
Ettore Ho detto una sciocchezza?  
Omero Mio fratello è sempre riuscito a mettermi nei guai.  
Tutte le disgrazie della mia vita sono state causate da lui. Guarda in che situazione mi ha messo. (Estrae da una tasca una pallina, e la fa apparire e sparire.) Se potessi fare sparire i guai come questa pallina, ma le illusioni non cambiano la realtà. A volte la rendono sopportabile, ma niente di più. (Esce)  
Enea Siamo soli cerca di liberarti.  
Ettore E come faccio?  
Enea Guarda se riesci a trovare qualcosa in tasca che possa tagliare le corde?  
Ettore Sono legato.  
Enea Lo so. Avvicinati e fruga nelle mie tasche. (Si muovono con le sedie ed estraggono dalle tasche giochetti vari. Escono dalle tasche conigli, colombe, fazzoletti, palline, fiori, carte, ecc.)  
Ettore Questo non serve. (Mazzo di fiori)  
Enea Fammi vedere nelle tue tasche. (Fruga.) Ho trovato qualcosa. (Estrae un coniglio)  
Ettore E' un coniglio finto.  
Enea Ma dove li hai trovati questi vestiti?  
Ettore Sul baule c'era scritto: "Costumi di Scena."  
Enea Siamo perduti.

Entrano Lisa, Lina, Luce

Lina Sei riuscita a rubare i trucchi?  
Lisa Qualcuno, ma riusciremo ad averli tutti  
Luce E come?  
Lisa Me li procurerò Circe.  
Lina E tu ti fidi di lei?

Lisa E perché non dovrei.  
Luce Attenzione ci sono quei due.  
Lisa Vi lasciano soli un momento e subito vi mettete a fare magie? (Enea ed Ettore sono circondati dai giochi estratti dalle tasche.)  
Enea Era un tentativo di fuga, non uno spettacolo.  
Ettore Guarda! (Estrae dalla tasca di Enea una lunga fila di fazzoletti colorati.)  
Enea Smettila. Siamo ridicoli.  
Ettore Tu lo sei, io sono bravo anche come prestigiatore.  
Enea Di professione fai l'assassino.  
Ettore Oggi mi riposo, faccio il mago.  
Luce Forse non è male come idea. Nel nostro spettacolo potremmo apparire legate e fare le magie impedito da manette e funi.  
Ettore Ehi, se copiate la nostra idea voglio i diritti d'autore.  
Lisa Non abbiamo bisogno di copiare i vostri patetici tentativi d'evasione per mettere in scena uno spettacolo di magia.  
Lina Perché non li hanno portati via questi due. Bisogna rinchiuderli in un luogo sicuro sono pericolosi.  
Enea All'apparenza è vero, noi siamo i cattivi. Ma anche voi siete pericolose, volete eliminarci vero?  
Luce Dobbiamo difenderci, è diverso.  
Enea Non raccontate balle, lo fate solo per denaro.  
Luce Non è lei che vuole ucciderci tutti? Se schiaccio un serpente velenoso e ci guadagno, non ci vedo niente di male.  
Enea Con il veleno a volte si possono salvare delle vite.

Entra Alfio

Alfio Che faccia di bronzo. Complimenti. Per salvarti la pelle saresti disposto a sostenere che uccidi a fin di bene.  
Enea La tua morte sarebbe un gran bene per l'umanità.

Alfio Tu non la conosci l'umanità, è meglio che taci.  
Ettore Di quanto l'ho mancato il cuore?  
Alfio Hai colpito la spalla.  
Ettore Devo fare controllare il mirino della pistola.  
Alfio Ragazze, ho sentito prima d'entrare che volete mettere in scena uno spettacolo di magia.  
Lisa E' vero. Vuole darci qualche suggerimento, visto che sarà lei a finanziarlo.  
Alfio Se tutto andrà come desidero. Avete già un'idea?  
Luce Di sicuro non ci saranno vallette sceme, che portano oggetti e basta.  
Lina In realtà capita spesso anche che ci facciano a pezzi con seghe, ghigliottine, o c'infilzino con le spade.  
Alfio Concordo con voi che è roba vista e rivista. Ma la vostra idea qual è?  
Lisa Magia al femminile. Donne maghe. Perché sempre gli uomini devono dirigere gli spettacoli?  
Alfio Va bene, siete donne maghe. Si può sapere quale illusione mostrerete?  
Lisa Io so prendere i proiettili con i denti.  
Luce Io faccio magie con le carte.  
Lina Io faccio i biscotti.  
Alfio Torte di mele?  
Lina Certo, ne faccio una buonissima.  
Lisa Presto avremo trucchi nuovi. Siamo in una fase iniziale, è un po' confusa ma siamo determinate.  
Alfio Già. (Si guarda attorno, vede un vaso con un fiore, allunga la mano verso il vaso e movendo la mano nell'aria, fa alzare il fiore.) Sapreste rifarlo?  
Lisa No. Non conosco questo trucco.  
Alfio Non c'è trucco. E' questione di fluido.  
Ettore A proposito di fluido. Devo andare in bagno.  
Enea Anch'io avrei qualche necessità.  
Alfio Aiutatemi a portare fuori questi due incontinenti. Riprenderemo dopo il discorso sullo spettacolo. Sono

sicuro di potervi essere utile.

Lisa Spero che non sia necessario, però grazie per l'offerta.

Luce Non si offenda, ma non vogliamo interferenze maschili nei nostri sogni.

Lina La torta di mele gliela faccio ugualmente.

Alfio Grazie.

Escono, trascinano via Ettore ed Enea. Entrano Elena con un tavolino in mano, Frida e Olga.

Elena Ve lo dicevo che non c'era nessuno. Ora posso leggervi le carte. (Appoggia il tavolo. Poi prendendo sedie dalla scena le tre donne si mettono vicino al piccolo tavolo.)

Olga Ma veramente le carte sanno leggere nel destino?

Elena A volte le previsioni sono precise e si realizzano.

Frida Olga nessuno sa leggere il futuro.

Elena Lei è una disfattista, cos'è venuta a fare?

Frida Ad ascoltare una storia. Adoro sentire raccontare cosa mi accadrà, anche se so che non c'è niente di vero.

Olga Questo non puoi dirlo. Vedrai lo troverò un fidanzato.

Frida Ricordati di guardare sotto lo zerbino quando torni a casa.

Olga Non l'ascolti e mi dica il mio futuro.

Elena Bene. (Mescolando le carte) Ora tagli il mazzo con la mano sinistra.

Olga Sa io sono una persona sensibile, e questo può essere un problema con gli uomini. Voglio dire che non ci sono più gli uomini di una volta. Adesso sono gli uomini che vogliono essere protetti. Io invece ho bisogno di un maschio vero. Ha presente quegli omoni tenebrosi, con lo sguardo magnetico. Mi piacciono anche sudati se puzzano non m'interessa.

Elena Alzi il mazzo.

Olga Mi scusi, sono così emozionata. (Alza)

Elena Vediamo cosa dicono le carte (Le dispone a tre a tre sul tavolo) Per quanto riguarda il lavoro...

Olga            Mi parli dell'amore, non m'interessa l'amore.  
Elena           Effettivamente c'è un uomo nel suo futuro.  
Olga            Com'è? E' bello?  
Elena           Questo le carte non lo dicono.  
Olga            Sarà un tipo. Mi piace sicuramente.  
Elena            L'incontro è imminente.  
Olga            Siamo in rotta di collisione?  
Frida            Attenzione che l'impatto non sia devastate.  
Olga            Zitta. Mi amerà?  
Elena           Forse la farà soffrire.  
Olga            Adoro soffrire. Quando lo vedrò?  
Elena           Presto, molto presto.  
Olga            Bene, grazie. Non voglio sapere altro.  
Frida            Allora adesso tocca a me.  
Elena           Ma che senso ha, lei non crede alle carte.  
Frida            Voglio vedere volare il tavolino.  
Elena           Per fare volare il tavolino devo mettermi in contatto con  
                    il mio spirito guida.  
Olga            Perché? Ci vuole una patente speciale per fare volare i  
                    tavolini?  
Frida            L'impatto devastante deve esserci già stato. Olga sei  
                    caduta dal seggiolone da piccola?  
Olga            Come fai a saperlo?  
Frida            Intuito.  
Elena           Silenzio. (Appoggia le mani sul tavolo e si concentra)  
                    Spirito guida.  
Olga            Guarda che brutta faccia, mi fa impressione.  
Elena           (Sempre con voce spettrale) Sarà bella la tua.  
Olga            Hai sentito cosa mi ha detto?  
Frida            Taci non disturbare. Si è messa in contatto, non farmi  
                    perdere tempo, se usa le tariffe dei cellulari questo  
                    esperimento mi costa un capitale.  
Elena           Presto fai la domanda. Cosa vuoi sapere?  
Frida            Che ne sarà di noi? Come finirà questa storia?  
Elena            Vedo... Vedo... (Il tavolo comincia ad alzarsi e porta

Elena, Olga e Frida in giro per il palco.)

Frida Cosa? Cosa vede?

Olga Il suo spirito guida deve essere un pilota pazzo spericolato.

Elena Una magia ci salverà. Solo una magia ci salverà!

Entra Dafne.

Dafne Ancora con il tavolo! No. Bisogna fermarla o distruggerà casa!

Olga E' il suo spirito guida che è un criminale! Secondo me non ha la patente.

Dafne E' un ballerino!

Frida Classico o moderno?

Dafne Un tarantolato!

Frida Allora siamo nei guai.

Elena Solo una magia ci salvera!

Dafne Aiuto! Presto Venite! Aiuto!

Entrano tutti.

Tutti Solo una magia ci salverà? Siamo perduti.

Sipario.

Fine primo atto.

## Secondo Atto

Notte. Stessa Scena. Lisa sta dormendo sospesa fra due sedie.

Entra Ercole, intento a leggere il giornale. Si guarda attorno, poi prende una delle due sedie che sorreggono Lisa, lei rimane

sospesa nel vuoto. Ercole si siede e continua a leggere. Entra Salapoc, con un bicchiere in mano.

Salapoc Ah, Ercole, sei qui. Senti ho sete dove posso trovare un po' d'acqua?  
Ercole Finisco l'articolo e poi te la do. Non riesci a dormire?  
Salapoc Sono troppo agitato. Hai tolto la sedia...  
Ercole Eh?  
Salapoc Niente. Ho un'arsura.  
Ercole Ho capito. Vieni qui con il bicchiere.  
Salapoc No, ci vado io. Dimmi dove la trovo.  
Ercole Allunga il bicchiere. (Piega il giornale e ne fa uscire l'acqua.)  
Salapoc Fai il mago anche tu adesso? E' fresca?  
Ercole Di stampa. Se fai il cameriere e non vuoi morire di fatica devi aguzzare l'ingegno.  
Salapoc Sorprendente.

Entrano Luce e Lina

Luce Non riesce a dormire nessuno questa notte.  
Lina A quanto pare.  
Salapoc Veramente la vostra amica Lisa dorme tranquillamente.  
Lina Ma è sospesa nel vuoto.  
Ercole Forse sta sognando di volare.  
Luce Mettete a posto la sedia devo svegliarla.  
Ercole E' una crudeltà, dorme bene, lasciatela in pace.  
Luce Non è il caso di dormire, con quei due assassini in casa.  
Salapoc Ma sono legati. Non c'è nessun pericolo.  
Lina Io non mi sentirei così tranquilla. Potrebbero riuscire a fuggire.  
Ercole Sono chiusi in cantina.  
Lina Però non sono bottiglie di vino che riposano al buio. Faranno di tutto per liberarsi.  
Ercole Forse è opportuno controllare cosa stanno facendo.

Salapoc accompagnami, è meglio controllare.  
 Salapoc Rimetti a posto la sedia e andiamo.  
 Ercole (Mentre mette a posto la sedia) E' un peccato svegliarla. Io non lo farò. Ci vediamo. (Esce)  
 Salapoc A dopo ragazze. Ah, se avete sete potete bere dal giornale. (Esce)  
 Luce Cosa ha detto? Possiamo bere dal giornale?  
 Lina E mangiare dalla sedia. Lascia perdere e sveglia Lisa.  
 Luce Lisa, Lisa non è il momento di dormire. Svegliati.  
 Lisa Eh? Cosa c'è? Cos'è successo? Sono morta? Sono viva?  
 Lina Sei sveglia?  
 Lisa Ah, siete voi. Stavo sognando. Un vero incubo. Ero sospesa nel vuoto. Una sensazione strana, come quando hai l'impressione di cadere dal letto, ma non cadi anche se sei in preda alle vertigini.  
 Luce Per forza, dormivi sospesa nel vuoto.  
 Lisa Ma cosa dici?  
 Lina Non te la prendere sta scherzando.  
 Lisa Meno male, perché io soffro di vertigini.  
 Luce E vai a dormire sospesa tra due sedie? Lasciamo perdere. Ti abbiamo svegliato perché Circe sta arrivando con i trucchi per lo spettacolo.  
 Lisa Bene. E' stata di parola allora. Temevo che con il denaro che riceverà dallo zio avesse rinunciato a tradire il padre.  
 Lina Perché montare lo spettacolo? Non abbiamo più necessità di lavorare adesso che anche noi riceveremo del denaro?  
 Lisa Io non lavoro per i soldi, ma per il piacere d'esibirmi.  
 Lina Ho capito sei irrecuperabile.

Entra Circe, con un ventaglio in mano e sta facendo volare davanti a sé due farfalle bianche.

Circe Vi piace questo giochetto? E' delizioso fare volare le farfalle.

Luce Carino. E' uno dei giochi nuovi?  
Circe Non c'è niente di nuovo. Tutto è già stato fatto. L'illusioni sono tutte vecchie. Non esistono giochi nuovi. (Ferma le farfalle)  
Lisa Allora non hai niente per noi?  
Circe Ho tutte le magie che volete. Giochi con le carte, palline, fazzoletti, donne tagliate, apparizioni e scomparse di cose, animali, oggetti, trasformazioni, ma di nuovo e originale non ho nulla.  
Lisa Me lo sentivo che ci avresti tradite.  
Circe No, vi aiuterò a realizzare lo spettacolo. Ma dovrete accontentarvi di trucchi vecchi, al massimo poco usati.  
Luce Va bene, l'importante è riuscire a mettere in scena uno spettacolo.  
Lina Se facciamo numeri già visti non avrà successo.  
Circe Gli daremo una veste nuova. Non potete pretendere di più.  
Lisa E questi trucchi vecchi dove sono?  
Circe Accompagnatemi nella biblioteca segreta di mio padre. Ho rubato le chiavi. Sicuramente nei vecchi libri di magia troveremo ciò che ci serve.  
Lisa Andiamo a consultarli.  
Circe (Fa volare le farfalle) Seguite le farfalle. Nel loro volo sono nascoste le risposte che cercate. (Esce)  
Luce Figuratevi che risposte ci daranno delle farfalle di carta.  
Lina A me non dispiace quel trucco è carino.  
Lisa Carino o cretino, non abbiamo scelta, andiamo.

Escono. Entra dalla parte opposta Alfio con una canna da pesca, seguito da Omero.

Alfio Ti ricordi quando da piccoli andavamo a pesca sul fiume?  
Omero Non cercare d'imbrogliarmi con i ricordi d'infanzia.  
Alfio Andavamo d'accordo allora.  
Omero No, neanche allora andavamo d'accordo. Mi rubavi

sempre i pesci che pescavo.

Alfio Mettevamo in comune il pescato è diverso.

Omero Io pescavo, tu dormivi. E quello che prendevo era di tutte due.

Alfio La compagnia è importante. Se non ci fossi stato forse non avresti preso niente. Questa sera pesco io ti dispiace?

Omero Fai quello che vuoi. Perché sei tornato?

Alfio (Pesca, muovendo la canna nell'aria, e un pesce abbocca)  
Guarda ne ho già preso uno.

Omero Rispondimi.

Alfio Avevo voglia di rivederti. (Prende un altro pesce)

Omero Non ti credo.

Alfio Sei il mio unico fratello. Sei la mia famiglia.

Omero E sei tornato per rovinarla. Come hai potuto portare degli assassini a casa mia.

Alfio (Prende un altro pesce nell'aria) Speravo che non mi seguissero. Le cose non sono andate come prevedevo.

Omero E' normale hai commesso errori tutta la vita. Invece di fare il mago sulle scene hai preferito fare il baro, truffare la gente per arricchirti.

Alfio E ci sono riuscito. (Prende un altro pesce)

Omero Una vita realizzata. Morirai giovane e ricco, complimenti.

Alfio Veramente ho la speranza di salvarmi. Tu mi aiuterai fratellino.

Omero Sono costretto a farlo. Ma non mi piace.

Alfio Nella vita non si può fare solo quello che piace, il compromesso è necessario. Ti va una frittura di pesce?

Omero No.

Alfio Andiamo a farla.

Omero Anche la puzza di fritto mi toccherà sopportare.

Alfio Sai farla la pastella?

Omero Dovresti pescare pesci già impanati.

Alfio Ottimo suggerimento, la prossima volta farò così. (Esce)

Omero Spero proprio che non ci sarà una prossima volta. (Esce)

Entrano Elena, Dafne.

Elena Come faremo con quei due killer che vogliono uccidere lo zio?

Dafne Dobbiamo eliminarli.

Elena Non voglio essere complice di un assassinio.

Dafne Preferisci fare la vittima?

Elena Possibile che non ci sia un'altra soluzione?

Dafne Dobbiamo trovarla, non voglio che la mia famiglia sia coinvolta in un delitto. La nostra vita sarebbe rovinata per sempre.

Elena Dobbiamo convincerli a cambiare idea. Potresti ipnotizzarli e fargli dimenticare tutto. Sì, fagli perdere la memoria.

Dafne E' molto difficile, non sono sicura di riuscirci.

Elena Forse vale la pena di tentare.

Dafne Non ho mai usato l'ipnotismo in questo modo. Sai sulla scena è una cosa, ma influenzare la vita delle persone.

Elena Sono assassini, se smettono di uccidere ci guadagneremo tutti.

Dafne Non sono sicura, è molto difficile.

Entrano Olga e Frida

Olga Il mio fidanzato dov'è? Mi aveva detto che l'avrei trovato presto.

Elena Così dicono le carte.

Olga Se ne lava le mani. Adesso è colpa delle carte.

Frida Forse non ha letto bene, chissà?

Olga Mi ha imbrogliato.

Dafne La divinazione non è una scienza esatta.

Frida E' la parola scienza che non centra nulla.

Elena Ho letto nelle carte che troverà un fidanzato, questo è tutto.

Olga Ha detto presto. Presto sono sicura. E il mio fidanzato dov'è?

Dafne Forse dovrebbe mostrarsi un po' più distaccata, questa sua necessità d'uomini così esasperata rischia di farli scappare invece di attrarli.

Frida Te l'ho sempre detto, devi ignorarli questo è il segreto.

Olga Non ci riesco. E poi cosa vuoi capire tu che hai il fidanzato e lo vuoi perdere.

Frida Se si potessero regalare come cagnolini, te lo darei il mio fidanzato. Tanto credo che non si ricordi nemmeno come mi chiamo.

Elena E' un rapporto felice, complimenti.

Frida E' un rapporto possessivo. Mi considera sua. Mi tratta come una ciabatta vecchia e pretende che lo ami. E mi minaccia di morte se lo lascio. Per questo voglio liberarmene.

Olga Magari avessi io un uomo geloso, che mi considera il centro della sua vita.

Dafne Se non le importa la qualità della vita che le offre.

Olga Non voglio restare sola.

Frida A volte si è soli anche in due.

Olga Io non ci credo. Voglio provare. Dov'è il mio fidanzato?

Elena Le carte hanno predetto il suo arrivo. Non si tormenti lo troverà il fidanzato e la renderà infelice come spera.

Olga Voi fate anche filtri d'amore?

Dafne Sono un po' fuori moda.

Olga Ma sapete farli?

Dafne Piantala. E prendi una camomilla, devi solo rilassarti.

Olga Rispondetemi.

Elena Qualche filtro d'amore so farlo. Però serve un capello dell'innamorato o un suo indumento, lei non sa neanche chi è?

Olga Non è un problema, il primo maschio che passa va bene.

Frida Olga sono quelle come te che permettono all'umanità di non estinguersi.

- Olga     Gli istinti non sono razionali, ricordalo.
- Frida    Già, solo il senso di colpa lo è.
- Elena    Va bene, se non si fida delle carte, mi porti un indumento, un fazzoletto, un capello dell'uomo che ama e proverò a farle un filtro d'amore. E' contenta?
- Olga     Sì, la ringrazio. Ora scusatemi devo andare a caccia di un uomo. (Pensiero) Funzionano i filtri vero?
- Elena    Non sbagliano. Però non è detto che diano la felicità.
- Olga     Non m'interessa la felicità, io voglio sconfiggere la solitudine. (Esce)
- Frida    Forse è meglio che la segua prima che si fidanzi con il primo imbecille che incontra. Anche se contro il destino poco si può fare. (Esce)
- Dafne    E' buffo, tu dici d'essere capace di trovare il fidanzato per le altre e non ne trovi uno per te.
- Elena    Non lo cerco.
- Dafne    Non ti credo.
- Elena    Non rompere mamma, sono fatti miei. Cerchiamo di risolvere il problema di quei due assassini, invece di pensare a una vita futura che non siamo nemmeno certe di vivere.
- Dafne    Comunque l'incertezza fa parte della vita, non siamo sicuri di niente cara.
- Elena    Nelle carte ho letto un buon futuro per me.
- Dafne    L'importante è crederci, se si è capaci di farlo, tanto il destino non si cambia.
- Elena    Sempre fatalista lei. Non ti sopporto quando fai così. Non ti sopporto! (Esce)
- Dafne    Nervosa la figliola. Ha bisogno di un fidanzato, non c'è dubbio. (Esce)

Entrano Enea e Ettore legati insieme con due corde che partono dai polsi e s'incrociano tra loro. Li accompagna Ercole che impugna due pistole e Salapoc.

Ercole Adesso state tranquilli o vi faccio fuori.  
 Ettore Calma, non abbiamo fatto niente.  
 Enea Quando una persona ha una pistola in mano diventa subito prepotente.  
 Ercole Figuratevi quando la persona in questione ne ha due di pistole.  
 Enea Il messaggio è chiaro e preciso.  
 Salapoc Sedetevi e non fate scherzi.  
 Ettore Siamo legati.  
 Salapoc Da corde e affetti immagino.  
 Enea Voi avete dei pregiudizi sul nostro lavoro.  
 Salapoc E' difficile che le vittime vi comprendano, non vi pare?  
 Ettore Non v'abbiamo ancora ucciso, quindi non siete vittime. Noi piuttosto siamo in pericolo di vita.  
 Ercole Mi sto commovendo.  
 Salapoc Gli esseri umani sono strani. (Estrae dalla tasca tre corde una corta una media e una lunga.) Sono uno diverso dall'altro come queste corde. Una corta, una media, una lunga. Mi piacerebbe riuscire a renderli tutti uguali. Basterebbe metterli su questa mano, prima quello corto poi il medio poi il lungo. Quindi prendere i capi pendenti con le loro lunghezze diverse e metterli vicino agli altri. E infine afferrare queste cime uguali e dividerle. Un semplice soffio potrebbe annullare le diversità. Poi tirando ecco che sarebbero tutti uguali. (Le corde diventano della stessa misura.)  
 Ettore Bravo, ma come ha fatto?  
 Enea C'è un trucco.  
 Ercole E' solo un'illusione.  
 Salapoc Già, purtroppo gli uomini rimangono diversi, uno corto, uno medio e uno lungo (Mostra i tre pezzi di corda)  
 Ettore E' forte però, me lo insegni il gioco?  
 Enea Cosa vorresti fare? Intrattenere le vittime prima di

ucciderle?

Ettore Era un'idea.

Enea Da dimenticare.

Entrano Alfio e Omero.

Omero Cosa fanno qui questi due?

Ercole E' meglio non lasciarli soli e controllarli.

Enea Potremmo fuggire e fare una strage.

Ettore Confesso che mi piacerebbe vedere scorrere un po' di sangue.

Alfio Vogliono spaventarci. Ma è evidente che solo loro ad avere paura questa volta.

Salapoc Forse sarà istruttivo per voi passare da carnefici a vittime.

Enea Non avrete il coraggio di ucciderci.

Alfio Vuoi scommetterci?

Ettore Io sono contrario al gioco d'azzardo.

Omero In casa mia non si ucciderà nessuno.

Enea Mi dispiace contraddirla ma ovunque si può commettere un omicidio. Mi creda ho una lunga esperienza in proposito.

Ettore E' un vero luminare del delitto.

Alfio Se accettate la mia proposta bisognerà renderli inoffensivi.

Salapoc Ci sono tanti modi per farlo, non è detto che debbano morire.

Omero Questo mi consola.

Ercole Caviamogli gli occhi, strappiamogli le mani e i piedi.

Omero Ma non diciamo corbellerie, rinunciamo all'omicidio per la tortura? Li consegneremo alla giustizia e se ne occuperà lei.

Alfio Se riescono a fuggire dalla prigione verranno ad uccidervi per vendicarsi oppure manderanno altri sicari. Non avete speranze di salvarvi se li lasciate in vita.

Omero Io accetto il rischio.

Salapoc Io vorrei pensarci.

Ercole Li faccio fuori. (Punta le pistole) Sapete fermare i proiettili con i denti?

Omero Ercole non farlo ti prego. Noi non siamo come loro.

Alfio Ne sei sicuro?

Omero Sì. Non sarò mai un assassino.

Alfio Le tue certezze sono ridicole.

Enea Siete patetici. Volete ucciderci? Allora? Fate fuoco e facciamola finita.

Ettore Io non ho la sua fretta posso aspettare. Cominciate pure da lui.

Enea Cosa cavolo dici?

Ettore Zitto. Non voglio morire io. Sono disponibile a qualsiasi compromesso.

Salapoc Interessante, la loro sicurezza comincia a sgretolarsi.

Ercole Se permettete la trasformerò in polvere. (Punta le pistole).

Omero Ercole, basta. Pensa che la polvere dovresti poi raccogliere tu.

Ercole Non faccio più il domestico. Finita questa faccenda sarò ricco.

Omero Chi ti assicura che mio fratello ti darà il denaro? Loro sono assassini è vero, ma lui è un baro. Forse vi sta truffando tutti e se la ride alla vostre spalle. Diventerete assassini e non ci guadagnerete niente.

Alfio Che maldestro tentativo d'imbrogliare le carte.

Ercole Veramente ridicolo. Come avrò il mio denaro?

Salapoc Non è un dettaglio da poco.

Alfio Vi farò degli assegni.

Omero Postdatati?

Alfio Va bene datemi i numeri dei vostri conti e vi farò accreditare la cifra che vorrete usando internet. Contenti?

Ercole Appena avrò la conferma del versamento li faccio fuori.

Salapoc E' un'operazione che mi piacerebbe vedere, andiamo nell'ufficio e facciamola.

Alfio Asseconderò la vostra avidità. Vuoi venire a vedere le carte del baro Omero?

Omero No, rimango a fare la guardia a questi due.

Alfio E' giusto che non si sentano soli. (Esce)

Ercole Sono legati, ma è meglio non perderli d'occhio. (Esce)

Salapoc Omero mi dispiace... ho bisogno di denaro. (Esce)

Omero Sembra proprio che niente vi salverà.

Enea Prima o poi si deve morire.

Ettore Eppure a me dispiace.

Omero E' tragicamente buffo sentirlo dire da un assassino.

Enea Le sciocchezze non hanno memoria.

Ettore Io non voglio morire, hai capito?

Enea E le persone che hai ucciso lo volevano?

Ettore Cosa c'entra per me era lavoro.

Omero Una logica meravigliosa. Bene. Guarda (prende una corda lunga da una tasca) Questa è la tua vita, hai commesso azioni esecrabili, e quindi è giusto tagliarla. (Piega la corda nelle mano, mostra la curva che rappresenta la metà e la taglia con le forbici.) Visto sei morto. Ma io non voglio essere come te. E allora annodo i capi. (Fa un nodo) Soffio e ti ridò la vita. (Raccoglie la corda nelle mani e la fa uscire di nuovo intera.) Ma questo accadrà solo se voi vorrete vivere.

Ettore Mi sembra interessante come gioco.

Enea Cosa dobbiamo fare?

Ettore Ehi, ha cambiato idea, adesso anche tu vuoi vivere.

Enea Taci e lascialo parlare.

Omero Se farete ciò che vi dico resterete vivi. Ma sarete costretti a cambiare vita.

Enea Cosa significa?

Omero Dovrete espiare le vostre colpe.

Ettore Qual è il trucco.

Omero Il trucco c'è ma non si vede. Accettate?

Ettore Non abbiamo scelta.  
Enea Cosa dobbiamo fare?  
Omero Intanto resterete legati, ma non insieme. Permettete  
(Gioco libera le due corde senza toglierle dai polsi.)  
Ettore Che bravo.  
Enea Sei pratico di evasioni?  
Omero Sono il grande Omero nessuno può rinchiudermi io  
posso fuggire anche da me stesso. Seguitemi e forse  
v'insegnerò come si fa. (Esce)  
Ettore Muoviti prima che torni lo sparatore folle.  
Enea Sì, hai ragione andiamo.

Escono. Entrano Dafne, Elena, Olga, Frida Circe, Luce, Lina e  
Lisa. Stanno litigando.

Dafne Come hai potuto svelare i trucchi di tuo padre a queste  
cornacchie?  
Circe Ha, Ha! Cornacchie?  
Lisa Sentite cosa dice questa chioccia isterica.  
Elena Su questi segreti si basa la fortuna della nostra famiglia.  
Circe Non sopporto i segreti e tanto meno la fortuna.  
Luce Anche noi abbiamo il diritto di allestire uno spettacolo  
di magia.  
Dafne Rubando i segreti di chi vi ha dato da mangiare.  
Lina Guardi che non m'imbecca più nessuno.  
Olga Qui sono tutti matti.  
Frida Ce ne sono infinità anche fuori in strada.  
Dafne E' una questione di principio. Una figlia non può tradire  
i genitori in questo modo.  
Circe Sono un'ingrata?  
Elena Sei stupida, una volta scoperti i trucchi, le magie  
perdono fascino e noi non lavoreremo più.  
Circe Poco male, non ho mai voluto lavorare.  
Dafne Anche voi, cercare di carpire i nostri segreti rubandoli,  
non potevate chiederli?

Luce            Li avreste svelati?  
Dafne          No. Però il vostro comportamento sarebbe stato molto più corretto.  
Lisa            E lo spettacolo non l'avremmo mai fatto.  
Elena          Rubare un'illusione non è dignitoso.  
Frida          Forse nemmeno farla lo è.  
Lina            Ma di cosa s'impiccia lei.  
Olga            E' una mia amica, cerca di difendermi. Mi hanno illuso dicendomi che avrei trovato un fidanzato. Ma non era vero, sono ancora sola.  
Circe          E si lamenta?  
Dafne          Questo è un fatto gravissimo.  
Circe          Cosa che non ha il fidanzato?  
Dafne          Il furto delle magie.  
Lisa            Sai che tragedia.  
Luce            E poi erano tutti trucchi vecchi.  
Lina            Li tenevate segreti per la vergogna, immagino.  
Elena          C'è tutta la storia della magia in quei libri.  
Circe          Perché siete venute in biblioteca?  
Elena          Mi serviva la formula per un filtro d'amore.  
Circe          E' sempre la ricerca dell'amore che rovina tutto.  
Frida          Può essere anche una rovina trovarlo.

Entrano Ercole, Salapoc e Alfio.

Alfio          Dov'è Omero con i due Killer?  
Dafne          Quando siamo arrivate non c'era.  
Ercole          Vuoi vedere che si sono liberati e l'hanno sopraffatto.  
Salapoc        Se è andata così forse è già morto.  
Alfio          Conoscendo mio fratello, li ha liberati lui.  
Dafne          Non avrebbe mai fatto niente per metterci in pericolo. E' più credibile che sia morto. Forse sono vedova.  
Circe          Detesto questo senso tragico. Magari sono di là.  
Salapoc        Andiamo a vedere.  
Alfio          Attenzione, se ci dividiamo e i killer sono liberi ci

uccideranno uno alla volta mentre cerchiamo nella casa.

Frida E cosa suggerisce di muoverci in gruppo come una comitiva di giapponesi?

Ercole Avrei dovuto ucciderli subito.

Circe Ercole piantala di fare il castiga matti.

Ercole Se hanno ucciso Omero, non me lo perdonerò più.

Elena Non credo che mio padre si sia fatto sorprendere da quei due. Lui è abituato a stupire è un grande mago non può essere rimasto sorpreso.

Lisa Non è il momento di fare della pubblicità, qui non dobbiamo vendere spettacoli, ma salvarci la pelle.

Luce A meno ché con la nostra pelle il mago non voglia fare delle borsette.

Alfio Non è il caso di scherzare. Quei due killer sono veramente pericolosi.

Frida Quelli che la frequentano finiscono sempre nei guai o è un caso? Comincio a credere che suo fratello avesse ragione da quando l'abbiamo incontrata la nostra vita è peggiorata.

Alfio Forse non era granché neanche prima.

Olga Lei è un uomo libero?

Alfio In che senso?

Olga E' sposato, fidanzato?

Alfio Sì, sono un uomo libero.

Olga Interessante.

Alfio Non voglio fidanzarmi.

Olga Incontri occasionali?

Alfio Nemmeno.

Frida Ma cos'è una svendita? Saldi di fine stagione?

Olga Nessuno capisce il mio dramma.

Dafne E il mio? Forse sono vedova e nessuno si preoccupa della fine che può avere fatto il mio marito?

Luce Per me è scappato in un paese lontano dove cercherà di rifarsi una vita con un'altra.

Dafne Ma come si permette?

Elena Dai mamma stai calma. Omero non può essere morto.  
Circe E neanche scappato, è troppo pigro.  
Lisa Forse si è nascosto nel doppio fondo di un armadio.  
Lina Non è di lui che ci dobbiamo preoccupare, ma dei killer.  
Alfio Finalmente un po' di buon senso ha fatto capolino nelle vostre teste. Forse è già troppo tardi per salvarsi.  
Salapoc L'ottimismo non è il suo forte vero?  
Ercole Vado io a vedere che fine ha fatto.  
Olga Che uomo coraggioso.  
Dafne Grazie Ercole.

Entra Omero

Omero Eccomi qua. Il grande Omero è tornato. (Fa un gioco con i fazzoletti. Ne trasforma uno da bianco a nero.) Applauso prego, non vi è piaciuto il gioco?  
Dafne Credevo ti avessero ucciso.  
Alfio Dove sono i killer? Li hai liberati?  
Omero Calma, calma. Intanto non sono morto. E i killer non faranno più danni. Sono miei prigionieri, miei e non ci sarà bisogno di ucciderli.  
Alfio Queste sono solo chiacchiere.  
Omero No, sono illusioni. Ma non riusciranno a fuggire. Tu Alfio potrai andartene o rimanere, come desideri. E anche voi potrete decidere il vostro destino. La magia Non potrà cambiarlo. Al massimo potrà illudervi e divertirvi.  
Salapoc E' vero io ho smesso di fare il medico perché non sopportavo la vista del dolore e della sofferenza. Nei giochi di prestigio ho trovato una serenità perduta.  
Omero Concedetemi una citazione. Diceva il grande Mark Twain: "Non abbandonare le tue illusioni. Una volta che le hai perse tirerai lo stesso a campare, ma la tua vita non sarà vita vera."  
Alfio Chiacchiere, sempre solo chiacchiere. La vera vita è

crudele, e non ha pietà degli illusi.

Lisa Però non si può vivere senza credere in qualcosa.

Luce Un ideale ci vuole, una meta, una speranza.

Lina Anche se non è credibile non importa. Cosa sarebbe questa donna se non cercasse un fidanzato?

Olga Non confondiamo gli istinti con gli ideali.

Ercole Insomma qual è la soluzione Omero?

Omero La soluzione è un'illusione come sempre. Ecco guardate i vostri Killer.

Appaiono sul fondo due tavoli con sopra le teste di Ettore ed Enea.

Ettore Buona sera. Non siamo una meraviglia?

Enea Mi sconvolge l'idea di essere diventato un'illusione.

Alfio Interessante, e adesso ti seguiranno nei teatri? Le teste degli assassini esibite per attrarre pubblico.

Dafne No vorrai scritturali davvero Omero?

Omero Non c'è bisogno di scritturare nessuno. Apparteniamo tutti allo spettacolo della vita. E questo è ciò che vi propongo: un'altra illusione da condividere.

Olga Ma io non l'ho trovato il fidanzato?

Elena Non perdere la speranza lo troverai, è scritto nelle carte.

Frida Se ne vuoi uno riciclato ti lascio il mio. Saprà renderti infelice come spero.

Lisa E il nostro spettacolo?

Omero Facciamolo insieme.

Luce Vogliamo essere protagoniste.

Lina E senza uomini che ci dicono cosa fare.

Alfio Tutto questo non servirà a niente.

Circe Questa è l'unica motivazione che mi convince a partecipare. L'inutilità delle nostre azioni non deve mai scoraggiarci.

Dafne Allora Omero cosa dobbiamo fare?

Omero Illuderci ancora una volta che le cose possano cambiare.

Ercole Le fatiche di Ercole non sono ancora finite.

Ettore Signore e signori, diamo inizio all'ultima grande illusione.

Enea Non servirà a nulla e tanto meno cambierà le nostre vite. Forse è meglio dire le vostre, perché la mia e quella di Ettore è cambiata parecchio.

Ettore Siamo ancora vivi, accontentiamoci.

Alfio E' una fortuna che non vi meritate. Ma non è il merito che fa girare il mondo.

Omero Presto diamo il via alla magia. Musica!

Tutti eseguono giochi, pian piano le luci si abbassano escluse quelle fluorescenti e rimangono sulla scena gli oggetti magici che agiscono: palline, funi, cilindri, bottiglie, fazzoletti, ecc. Un proiettore illumina solo Omero

Omero La vita è un gioco crudele a volte sembra abbia senso, altre volte ne sembra priva. In ogni caso bisogna sempre affrontarla sperando che le nostre illusioni e le nostre speranze possano diventare un giorno realtà.

Si avvolge con il mantello nero e sparisce, mentre i giochi fluorescenti continuano a muoversi sul palco.

Sipario. Fine

Luigi Monfredini

Avvertenza: i testi proposti sono depositati alla S.I.A.E., per utilizzarli è necessario pagare i normali diritti d'autore.